



Associazione Dimore Storiche Italiane

Comunicato stampa

## Cortili Aperti 2011

**Domenica 29 maggio 2011, intorno a Piazza Sant'Alessandro,  
i più bei cortili del cuore di Milano aprono le loro porte al pubblico**

Il Gruppo Giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Lombardia, organizza domenica 29 Maggio 2011, a Milano, la XVIII edizione della manifestazione "Cortili Aperti". Patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Lombardia, "Cortili Aperti" è ormai divenuta una consuetudine cittadina dal maggio del 1994. Quest'anno saranno aperti i cortili delle più belle dimore storiche presenti nella zona di Piazza Sant'Alessandro e dintorni.

Grazie alla disponibilità dei proprietari e al lavoro entusiastico dei giovani dell'Adsi, dalle ore 10 alle ore 19.00 si potranno visitare i cortili dei seguenti Palazzi:

- **Palazzo Trivulzio**, Piazza Sant'Alessandro 6
- **Palazzo Pusterla Brivio**, Piazza Sant'Alessandro 4
- **Palazzo Stampa Soncino**, Via Soncino 2
- **Palazzo Annoni**, Corso di Porta Romana 6
- **Chiostro Trivulziano**, Via Sant'Antonio 5 (chiostro e chiesa)
- **Cà Granda**, Via Festa del Perdono 7
- **Palazzo Greppi**, Via Sant'Antonio 12
- **Palazzo Brivio**, Via Olmetto 17
- **Palazzo Archinto**, Via Olmetto 6
- **Casa Pozzobonelli Isimbardi**, Via Piatti 4
- **Palazzo Recalcati**, Via Amedei 8
- **Palazzo - Fondazione Durini**, Via S.Maria Valle 2

La visita ai cortili sarà arricchita da alcune interessanti iniziative. Grazie alla collaborazione con il CMAE - Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca - i visitatori potranno infatti ammirare le preziose moto d'epoca esposte all'interno di diversi cortili, e saranno allietati da piacevoli momenti musicali in tre momenti della giornata. Nel cortile di Palazzo Durini, dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 si esibiranno gli allievi del Conservatorio Verdi di Milano; in programma, musiche di Mozart, Debussy, Brahms, Schubert, Prokofiev, Rachmaninov e altri importanti autori. Alle 19.00 il medesimo cortile ospiterà il concerto conclusivo della giornata, che vedrà la pianista Mariagrazia Lioy eseguire musiche di Beethoven e Chopin.

La manifestazione “Cortili Aperti” è stata accompagnata, anno dopo anno, da un crescente consenso di stampa e da una grande partecipazione. La speciale possibilità di conoscere alcune delle bellezze nascoste della nostra città visitando per un giorno dei cortili di notevole pregio architettonico e storico, normalmente non accessibili, ha sempre infatti attirato un grande pubblico, toccando in diversi anni la soglia delle 50.000 presenze.

Tale iniziativa, nelle edizioni passate dal 1994 ad oggi, ha interessato vari quartieri del centro cittadino. In particolare, negli ultimi anni, le zone di Corso Venezia (2008), Via Borgonuovo (anno 2009) e Via Cappuccio - Corso Magenta (2010).

La formula è la stessa - collaudata - delle edizioni precedenti: apertura al pubblico dalle 10 alle 19, stampa di dépliant e allestimento di pannelli informativi in ciascuno dei palazzi. I volontari dell’ADSI saranno presenti in ogni cortile a disposizione dei visitatori per tutta la giornata, durante la quale sarà inoltre possibile ricevere, a fronte di una piccola offerta, le pregevoli guide illustrative con l’itinerario consigliato e la storia di tutti i palazzi visitabili.

Nel corso degli anni, “Cortili Aperti” ha permesso all’Associazione di raccogliere contributi significativi, devoluti al restauro di importanti opere quali l’altare e la pala d’altare della Chiesa di Santa Maria al Castello, i quattro dipinti raffiguranti i Dottori della Legge all’interno della Chiesa di Santa Maria della Passione, due pregevoli tele del Museo del Risorgimento e 98 tavolette lignee cinquecentesche conservate al museo Poldi Pezzoli. Nel 2009, inoltre, il ricavato della vendita delle guide illustrative del percorso ha permesso il restauro dell’opera lirica “Ero e Leandro” di Giovanni Bottesini, un’opera non più rappresentata dall’800 e oggi interamente recuperata, messa in scena al teatro San Domenico di Crema nel settembre 2009.

**Per tutte le informazioni sulla Manifestazione “ Cortili Aperti” si possono visitare i seguenti siti:**

[www.adsi.it](http://www.adsi.it)

[www.cortiliaperti.it](http://www.cortiliaperti.it)

Pagina dell’evento su Facebook: “Cortili Aperti a Milano – 29 maggio 2011”

**Ufficio stampa manifestazione**

Véronique Enderlin Meda Riquier

Cell. 340 85 25 313 . 348 26 13 306

[Enderlin@medariquier.com](mailto:Enderlin@medariquier.com)

Valeria Tagni

Cell. 333 66 85 611

[Valeria.tagni@gmail.com](mailto:Valeria.tagni@gmail.com)

---

**Associazione Dimore Storiche Italiane**  
Ente Morale riconosciuto DPR 26/11/90

**Sezione Lombardia – Gruppo Giovani**

Via San Paolo, 10 – 20121 Milano –  
Tel. 02.76318634 – Fax 02.76312266

[www.cortiliaperti.it](http://www.cortiliaperti.it)

Membro della Union of European Historic Houses Associations

# *ADSI*

Associazione Dimore Storiche Italiane

**ALLEGATO 1 – Foto “Cortili Aperti” 29 maggio 2011**



Chiostro Trivulziano, Via Sant'Antonio 5



Palazzo Archinto, Via Olmetto 6



Palazzo Annoni, Corso di Porta Romana 6



Palazzo – Fondazione Durini, Via Santa Maria Valle 2

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

## ALLEGATO 2 - Breve nota sull'Associazione Dimore Storiche Italiane

Dal 1977 l'ADSI riunisce i proprietari di oltre 3000 immobili di interesse storico-artistico. L'Associazione Dimore Storiche Italiane non ha scopi di lucro e si propone di supportare la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, contribuendo in tal modo alla tutela di un patrimonio culturale, la cui conservazione e conoscenza sono di interesse pubblico. Collabora con enti pubblici e privati, promuove importanti disegni di legge e sensibilizza l'opinione pubblica attraverso eventi, ricerche e pubblicazioni. E' un'associazione libera che si finanzia tramite le quote associative e alcune sponsorizzazioni ed è attiva soprattutto all'opera volontaria di soci.

Il patrimonio storico-artistico e architettonico di ogni Paese costituisce parte essenziale della sua identità culturale. La conservazione degli edifici e dei giardini storici, la loro preservazione dal degrado e dalla distruzione, è vitale per evitare di perdere la memoria del passato. Le dimore storiche non sono sempre dei musei, e presentano difficoltà conservative cospicue. Conservarle significa anche mantenerle attivamente senza congelarne le funzioni, ma trovando loro destinazioni compatibili con la vocazione degli edifici stessi. Nel 1977 un gruppo di cittadini sensibili a tali questioni, sull'esempio di analoghe associazioni operanti in altri paesi europei, ha costituito la "Associazione Dimore Storiche Italiane".

L'ADSI, Ente Morale della Repubblica Italiana e membro della European Union of Historic Houses Association, è oggi il più importante sodalizio nazionale di proprietari di beni culturali e il più numeroso d'Europa: una grande associazione che si batte per garantire il futuro di una ricchezza storica e culturale "che ci vede primi nel mondo".

### L'Associazione

- ~ favorisce la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri soci ai fini della salvaguardia, della conservazione, della valorizzazione e della gestione delle dimore storiche;
- ~ intrattiene rapporti con i competenti organi pubblici;
- ~ collabora con analoghe associazioni nazionali, estere, internazionali, ed in particolare con quelle europee aventi scopi simili ed è membro della UEHHA ( Union of European Historic Houses Associations) per un maggior scambio di informazioni sia sulle legislazioni che sulle reciproche esperienze di conservazione;
- ~ promuove studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali; prospetta i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo nazionale ed europeo.

L'Associazione è costituita da una Sede Nazionale sita in Roma, che si occupa dell'assistenza giuridico-fiscale ai soci e di intrattenere i rapporti con le varie istituzioni pubbliche, e dalle varie sedi regionali, che svolgono attività di assistenza ai Soci a livello regionale, e sviluppano specifiche iniziative culturali nell'ambito delle dimore storiche della Regione.